

**DISCIPLINARE PER LA REGOLAMENTAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DEL MERCATO CONTADINO DI CENTO RISERVATO ALLA
VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI**

**ai sensi del Decreto del Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali
20/11/2007 "Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre
2006, n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli
imprenditori agricoli" e ss.mm.ii.**

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 222 del 22/12/2022

Modificato con delibera di Giunta Comunale n. _____ del ____/____/_____

INDICE

Art. 1 - Istituzione del mercato contadino

Art. 2 - Obiettivi

Art. 3 - Finalità del disciplinare di mercato

Art. 4 - Gestione del mercato

Art. 5 - Ubicazione del mercato

Art. 6 - Svolgimento ed orari del mercato

Art. 7 - Ammissione al mercato ed assegnazione dei posteggi

Art. 8 - Prodotti agricoli in vendita

Art. 9 - Vendita ed altre attività consentite

Art. 10 - Modalità di vendita

Art. 11 - Obblighi degli imprenditori agricoli partecipanti al mercato

Art. 12 - Compiti del soggetto gestore autorizzato

Art. 13 - Disciplina amministrativa e controlli

Art. 14 - Sanzioni, cause di estromissione dell'imprenditore agricolo dal mercato e revoca dell'autorizzazione al soggetto gestore

Art. 15 - Soppressione del mercato

Art. 16 - Concessione di suolo pubblico e autorizzazione

Art. 17 - Privacy

Art. 1. Istituzione del mercato contadino

- 1) Il mercato contadino di Cento è stato istituito con Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 29/7/2009
- 2) il mercato è denominato **“Mercato contadino di Cento” (Farmers’ market)** per la vendita diretta di prodotti agricoli derivanti dall’esercizio dell’attività agricola, freschi e trasformati ottenuti a seguito di manipolazione o trasformazione.
- 3) Il mercato è normato in base al Decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali del 20/11/2007 e ss.mm.ii. ed è soggetto al rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare.

Art. 2. Obiettivi

- 1) L’istituzione del mercato è finalizzata a conseguire i seguenti obiettivi:
 - favorire lo sviluppo locale del settore agricolo, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l’ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna;
 - favorire la vicinanza tra produttori e consumatori, riducendo i trasporti e le emissioni inquinanti della filiera agroalimentare;
 - creare prospettive economiche vantaggiose sia per i produttori agricoli che per i cittadini / consumatori;
 - ridurre l’inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci e dei rifiuti derivanti dai relativi imballaggi;
 - favorire il contenimento dei prezzi dei prodotti agricoli mediante l’eliminazione dell’intermediazione commerciale con la vendita diretta dei prodotti agricoli e la riduzione delle distanze fra il luogo di produzione e raccolta e il luogo di commercializzazione;
 - garantire la provenienza e la tracciabilità dei prodotti agricoli e favorire una educazione al consumo consapevole delle produzioni stagionali;
 - promuovere la sostenibilità ambientale (prodotto biologico, biodinamico, lotta integrata), la gestione unica dei campi (biologico completo o biologico/convenzionale misto) e la presenza di spazi naturali (siepi, corridoi verdi, prati incolti, aree boschive);
 - favorire una educazione al consumo consapevole delle produzioni stagionali;
 - garantire la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscano il consumatore e facilitino la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzia sull’origine dei cibi e sui trattamenti fitosanitari, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari);
 - promuovere i prodotti tipici del territorio locale e le certificazioni di qualità: IGP, DOC, DOCG, DOP, IGT, STG, ecc;
 - contenere i prezzi al consumo dei prodotti venduti creando un canale alternativo, corto, alla filiera tradizionale;
 - attraverso attività culturali, didattiche e dimostrative da realizzare nell’ambito del mercato, promuovere l’informazione al consumatore circa le caratteristiche dei prodotti agricoli posti in vendita, e sulle peculiarità del territorio di produzione e dell’economia animando nello stesso tempo la vita sociale del Comune;
 - sviluppare progetti a scopo ambientale, culturale e didattico, attraverso l’organizzazione di eventi quali degustazioni, dimostrazioni, visite alle aziende agricole;
 - promuovere collaborazione con enti di ricerca e/o sviluppo o imprese del settore (per progetti di sostenibilità);
 - sostenere l’impresa giovanile avvantaggiando le imprese agricole che presentano un titolare di giovane età;
 - sostenere le imprese agricole sociali che inseriscono persone svantaggiate e/o disabili.

Art. 3. Finalità del regolamento del mercato

1) Il presente disciplinare regola le modalità di:

- affidamento del Mercato Contadino di Cento ad un soggetto terzo: mediante selezione comparativa con presentazione di manifestazione di interesse;
- partecipazione al Mercato contadino di Cento riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, garantendo agli stessi di operare in un contesto idoneo nel rispetto di regole comportamentali certe.

Art. 4. Gestione del mercato

- 1) L'organizzazione e la gestione del mercato è affidata ad un soggetto terzo (d'ora innanzi denominato "soggetto gestore") autorizzato con apposito atto, che ha il compito di osservare e far osservare le disposizioni del presente disciplinare.
- 2) Possono presentare domanda di affidamento in gestione del Mercato Contadino di Cento imprenditori singoli, associati od associazioni di produttori e di categoria, come previsto dal Decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali del 20/11/2007 che non si trovano nelle condizioni ostative di cui all'art. 4 comma 6) del D.Lgs. 228/2001 e ss.mm.ii..

Art. 5. Ubicazione del mercato

- 1) Il mercato contadino è ubicato in Cento capoluogo, presso **Piazza del Guercino** ed è costituito da n. 14 spazi di vendita (*d'ora innanzi denominati posteggi*), di cui 9 spazi della dimensione di mq 9,00 l'uno (m 3,00 x m 3,00), e 5 spazi della dimensione di mq 18,00 l'uno (m 3,00 x m 6,00), "sdoppiabili" in 10 spazi di mq 9,00 l'uno (m 3,00 x m 3,00) se non completamente richiesti, destinati alla vendita diretta di prodotti agricoli localizzati in tale area (*vedi planimetria allegato 1*) rispettivamente suddivisi in funzione alla stagionalità degli stessi come segue:
 - a) n. 9 posteggi destinati ad imprenditori agricoli con produzione stabile annuale o prodotti conservabili;
 - b) n. 4 posteggi destinati ad imprenditori agricoli con prodotti stagionali prevedendo una rotazione trimestrale;
 - c) n. 1 posteggio destinato ad imprenditori agricoli di piccola dimensione, stagionalità brevi e alta rotazione, gestito direttamente dal soggetto gestore.
- 2) Spetta al soggetto gestore, attraverso l'apposito bando di assegnazione, l'individuazione della tipologia di prodotti venduti per ciascuno dei n. 14 posteggi previsti, in funzione della stagionalità degli stessi.
- 3) la disposizione/collocazione dei posteggi verrà effettuata in collaborazione con la Polizia Locale, al fine di garantire lo spazio per il regolare transito dei mezzi di soccorso previa assegnazione degli stessi da parte del soggetto gestore nel rispetto dei criteri di cui all'art.7 del presente disciplinare.

Art. 6. Svolgimento ed orari del mercato

- 1) Il mercato contadino di CENTO si svolge nella giornata del MARTEDI'.
- 2) Gli orari di vendita e le disposizioni concernenti l'accesso sono state stabiliti come segue:

Orari unici dal dal 1 novembre al 30 aprile:

- Orario a partire dal quale gli operatori possono accedere all'area mercatale: ore 07:00,
- Inizio operazioni di vendita mattutina dalle ore 07:30,
- Termine operazioni di vendita ore 13:30;
- Orario entro il quale deve essere liberato il posteggio: ore 14:30,

Nel periodo dal 1 Maggio al 31 Ottobre:

Orari mattina:

- Orario a partire dal quale gli operatori possono accedere all'area mercatale: ore 07:00,
- Inizio operazioni di vendita mattutina dalle ore 07:30,
- Termine operazioni di vendita ore 13:30;
- Orario entro il quale deve essere liberato il posteggio: ore 14:30,

Orari pomeriggio:

(con sospensione dell'orario pomeridiano prevista per tutto il mese di agosto e per il mese di settembre fino alla fine dello svolgimento della Fiera di Cento)

- Orario a partire dal quale gli operatori possono accedere all'area mercatale: ore 16:00,
- Inizio operazioni di vendita pomeridiana dalle ore 16:30,
- Termine operazioni di vendita ore 19:30;
- Orario entro il quale deve essere liberato il posteggio: ore 20:30,

3) L'organizzazione dei posteggi è come segue:

Mattina (tutto l'anno): i posteggi previsti sono n. 14 (come da art.5, punto 1) divisi in fissi e a rotazione: 9 posteggi destinati ad imprenditori agricoli con produzione stabile o prodotti conservabili e 5 posteggi a rotazione destinati ad imprenditori agricoli con prodotti stagionali.

Dei 5 posteggi a rotazione, verranno assegnati 4 posteggi con rotazione trimestrale tramite bando di assegnazione, mentre 1 posteggio verrà usato dal gestore per assegnarlo in via diretta a produttori agricoli che abbiano i requisiti per l'esposizione e la vendita (determinazione 68 del 01/02/2023, atto contenente chiarimenti e integrazioni, al punto 5), in modo da avere una rotazione ancora più rapida di piccoli produttori locali e con produzioni molto stagionali.

La rotazione dei 4 posteggi trimestrale è la seguente:

- inverno (01 Dicembre – 28/29 Febbraio)
- primavera (01 Marzo - 31 Maggio)
- estate (01 Giugno – 31 Agosto)
- autunno (01 Settembre – 30 Novembre)

Pomeriggio (Maggio - Ottobre): i posteggi previsti sono n. 14 (come da art.5, punto 1) e sono assegnati per 5 mesi ai produttori.

- 4) In occasione di particolari festività e/o manifestazioni il mercato potrà svolgersi, in accordo con l'Amministrazione Comunale, anche in altri luoghi e giorni.
- 5) Il mercato NON potrà svolgersi nella sua ubicazione di Piazza del Guercino, ma eventualmente nelle aree alternative di cui al successivo comma 6, nei seguenti periodi, causa presenza di altre iniziative/manifestazioni prioritarie:
- nei martedì delle settimane tra novembre/dicembre interessate alla presenza dei Mercatini di Natale,
 - nel martedì della settimana di settembre interessata alla Fiera Campionaria di Cento;
- ed eventualmente, se tale area è interessata dalle iniziative del Carnevale o altre manifestazioni che si svolgono nella piazza cittadina, sempreché queste iniziative vengano confermate nella pianificazione semestrale e annuale dell'Amministrazione.
- 6) il mercato inoltre potrà essere delocalizzato nelle aree alternative in funzione di eventuali limitate e ridotte presenze di imprenditori agricoli relative a determinati periodi legati alla stagionalità; tali spostamenti dovranno essere concordati e quindi comunicati con un mese di anticipo.
- 7) le aree alternative previste per lo svolgimento del mercato sono, a seconda della disponibilità, le seguenti:

- a) Parcheggio del Centro Polifunzionale "Pandurera" (*vedi planimetria allegato A*),
- b) Piazza Guercino nel lato opposto al Palazzo del Governatore, con prosecuzione in Corso Guercino in direzione Piazzale della Rocca, fino all'altezza del Teatro Borgatti in corrispondenza con l'intersezione di Via Campagnoli (*vedi planimetria allegato B*),
- c) Via Guercino, nel tratto compreso tra Viale Bonzagni e Via Provenzali (*vedi planimetria allegato C*),
- d) Piazzale della Rocca; i posteggi dovranno essere posizionati nella parte adiacente al muretto delle Scuole Pascoli del piazzale della Rocca ed eventualmente, qual ora gli spazi non siano sufficienti, nell'area di fronte agli stessi (*vedi planimetria allegato D*),
- e) Viale Bonzagni, nel tratto compreso tra Via Guercino e Via Baruffaldi (*vedi planimetria allegato E*);
- f) Viale Jolanda, nel tratto compreso tra Via Ugo Bassi e Via Gennari (*vedi planimetria allegato F*),
- g) Piazzale 7 Fratelli Govoni (*vedi planimetria allegato G*).

In ogni caso le disposizione dei banchi del mercato contadino dovrà tenere conto di eventuali dehors regolarmente autorizzati, consentendo il mantenimento degli stessi.

- 8) Il mercato contadino non si svolge nelle seguenti giornate:
- a) 1 gennaio,
 - b) domenica di Pasqua,
 - c) lunedì di Pasqua,
 - d) 1 maggio,
 - e) 15 agosto,
 - f) 25 dicembre,
 - g) 26 dicembre,
- 9) Il gestore, limitatamente a due giornate all'anno e in casi straordinari anche legati a giornate festive o ad altre circostanze che comportino l'assenza totale degli operatori, può dare comunicazione al Comune, con anticipo di almeno 15 giorni, dell'impossibilità di svolgere il mercato, esponendo le proprie motivazioni e attestando l'indisponibilità totale degli operatori. Il Comune, valutate le motivazioni, risponde al gestore con presa d'atto del mancato svolgimento del mercato ovvero, qualora ritenga le motivazioni non pertinenti, intima lo svolgimento dello stesso.

Art. 7. Ammissione al mercato ed assegnazione dei posteggi

- 1) Sono ammessi al mercato, previa assegnazione dei posteggi da parte del soggetto gestore, gli imprenditori agricoli, con o senza certificazione biologica, di cui all'art.2135 c.c. iscritti nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della Legge 29 dicembre 1993, n.580, ivi comprese le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi, quando utilizzano, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, prevalentemente prodotti dei soci, le società di persone e le SRL costituite da imprenditori agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci (art. 1, comma 1094, della legge 27/12/2006, n. 296), regolarmente iscritte all'anagrafe regionale delle imprese agricole.
- 2) I soggetti ammessi devono:
 - essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 18/5/2001 n. 228 e ss.mm.ii.,
 - presentare al Comune di CENTO apposita comunicazione d'inizio attività prevista dal D.Lgs. 18/5/2001 n. 228 e ss.mm.ii., mediante la Piattaforma Telematica ACCESSO UNITARIO.

- 3) I soggetti di cui al punto 1) depositando la comunicazione di inizio attività di cui al punto 2) si impegnano conseguentemente al rispetto delle disposizioni stabilite dal presente disciplinare.
- 4) L'azienda agricola o, in caso di società, le aziende agricole dei soci devono essere ubicate nel territorio della Provincia di Ferrara, di Bologna e di Modena, con riferimento alla sede principale risultante dal Registro delle Imprese; nel caso che non pervengano candidature da espositori per alcune categorie merceologiche previste nell'assegnazione dei posteggi, il gestore estenderà la ricerca fuori dalle province menzionate.
- 5) Il ruolo di venditore deve essere ricoperto dal titolare dell'impresa, o dai soci in caso di società agricola e di quelle di cui all'art. 1, comma 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dai relativi familiari coadiuvanti, nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.
- 6) La domanda di assegnazione dei posteggi del Mercato Contadino di Cento dovrà essere presentata esclusivamente al soggetto gestore nelle seguenti modalità e tempistiche, per il quale il soggetto stesso dovrà procedere alla informazione e pubblicità, anche mediante la pubblicazione dello stesso sulla Rete Civica del Comune di Cento:
- Il bando per la selezione e la modalità di raccolta delle candidature verrà pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Cento, verrà inviato alle associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), condiviso con operatori del settore e pubblicato sui social network del soggetto gestore.
 - I produttori dovranno candidarsi scegliendo tra i seguenti parametri:
 1. presenza annuale o trimestrale al mercato mattutino
 2. presenza al mattino e/o presenza al mercato pomeridiano Maggio-Ottobre (posteggi fissi per 5 mesi)
 3. categoria merceologica principaleOgni produttore ha la possibilità di candidarsi anche per più trimestri. Ogni produttore si può candidare sia alla fascia del mattino che quella del pomeriggio (nei mesi di apertura pomeridiana), oppure a una sola delle due.
 - I produttori potranno candidarsi a seconda delle categorie merceologiche seguenti, in base alla loro produzione prevalente:
 1. Orticole, frutta e derivati
 2. Cereali, farine, pasta, prodotti da forno, ecc
 3. Uova
 4. Latticini di bovino
 5. Latticini di caprino/ovino
 6. Carne
 7. Pesce
 8. Vino e aceto
 9. Miele e derivati
 10. Funghi, tartufo e prodotti di montagna
 11. Erbe aromatiche e derivati
 12. Piante e fiori

In base alla stagionalità dei prodotti (annuale o stagionale), alla disponibilità di presenziare mattina e/o pomeriggio e al paniere di prodotti offerto dal produttore, saranno assegnati i posteggi fissi e a rotazione ai migliori classificati, facendo una griglia dei risultati e inserendo il numero maggiore possibile di categorie merceologiche.

- 7) Il primo periodo di assegnazione dei posteggi è valido 2 anni e il successivo è valido 3 anni, in modo da coprire la durata totale della gestione del mercato contadino di 5 anni.
- 8) Il soggetto gestore in sede di prima assegnazione degli spazi di vendita dovrà applicare i seguenti criteri, che determineranno una graduatoria delle aziende che potranno partecipare al mercato:

Criteria di assegnazione posteggi	Punteggio
Distanza della sede dell'azienda agricola dalla piazza di Cento entro 10 Km entro 20 km entro 30 km	15 punti 10 punti 5 punti
Vendita di prodotti certificati biologici, biodinamici con gestione unica dei campi (biologico completo) certificazione biologica o in conversione al biologico con gestione mista (biologico e convenzionale) certificazione lotta integrata (SQNPI) e altre certificazioni di sostenibilità minori	15 punti 10 punti 5 punti
Presenza di spazi naturali: siepi, corridoi verdi, prati incolti, aree boschive (Non vengono considerati spazi naturali i campi a maggese, sovescio o soggetti a rotazione periodica) Almeno 20% della superficie Almeno 10% della superficie	10 punti 5 punti
certificazione di qualità IGP, DOC, DOCG, DOP, IGT, STG, ecc	5 punti
Sostenibilità sociale: aziende agricole che inseriscono persone svantaggiate e/o disabili	5 punti
Progetti a scopo ambientale: aziende agricole che nell'ultimo anno hanno avuto collaborazioni con enti di ricerca e/o hanno organizzato eventi a scopo ambientale ed eventi a scopo didattico	5 punti
Età del titolare dell'impresa: Nel caso che il titolare, o la media dell'età dei titolari (se più di uno), sia inferiore o uguale a 40 anni (come da Piano di Sviluppo Rurale – Psr Fears)	10 punti
Soggetto che partecipa sia al mattino che al pomeriggio garantendo la presenza per l'80% nella fascia pomeridiana	5 punti
A parità di punteggio, esperienza maturata nel mercato stesso.	

In sede di seconda assegnazione degli spazi dovrà applicare i seguenti criteri:

Criteria di assegnazione posteggi	Punteggio
Distanza della sede dell'azienda agricola dalla piazza di Cento entro 10 Km entro 20 km entro 30 km	15 punti 10 punti 5 punti
Vendita di prodotti certificati biologici, biodinamici con gestione unica dei campi (biologico completo)	15 punti

certificazione lotta integrata (SQNPI) e altre certificazioni di sostenibilità minori	5 punti
Presenza di spazi naturali: siepi, corridoi verdi, prati incolti, aree boschive (Non vengono considerati spazi naturali i campi a maggese, sovescio o soggetti a rotazione periodica) Almeno 20% della superficie	10 punti
certificazione di qualità IGP, DOC, DOCG, DOP, IGT, STG, ecc	5 punti
Sostenibilità sociale: aziende agricole che inseriscono persone svantaggiate e/o disabili	5 punti
Progetti a scopo ambientale: aziende agricole che nell'ultimo anno hanno avuto collaborazioni con enti di ricerca e/o hanno organizzato eventi a scopo ambientale ed eventi a scopo didattico	5 punti
Età del titolare dell'impresa: Nel caso che il titolare, o la media dell'età dei titolari (se più di uno), sia inferiore o uguale a 40 anni (come da Piano di Sviluppo Rurale – Psr Fears)	10 punti
Soggetto già assegnatario in sede di prima assegnazione	5 punti
Soggetto che partecipa sia al mattino che al pomeriggio garantendo la presenza per l'80% nella fascia pomeridiana	5 punti
A parità di punteggio, esperienza maturata nel mercato stesso.	

9) I posteggi non occupati, e pertanto risultanti liberi nel giorno di svolgimento del mercato, vengono assegnati dal soggetto gestore alle aziende agricole, che seguono nella graduatoria, mediante apposita spunta

- svolta nel rispetto del settore merceologico: prodotti conservabili e/o stagionali previsti per ogni singolo posteggio risultante non occupato,
- che avrà luogo in coincidenza con l'orario di "inizio operazioni di vendita" da parte degli assegnatari di posteggio presenti al Mercato contadino di Cento, di cui all'art. 6 comma 2) del presente disciplinare;

10) Qualora la graduatoria si esaurisca, il soggetto gestore provvederà all'aggiornamento della stessa inserendo le domande pervenute nel mese antecedente in conformità ai parametri previsti al comma 7).

11) Nell'ambito del mercato ciascun operatore può occupare un solo spazio di vendita, fatta eccezione per i piccoli produttori a cui è concessa la rotazione o la condivisione di un unico spazio di vendita previa comunicazione al gestore.

12) Tutti gli operatori presenti nel mercato devono utilizzare, per l'esposizione e la vendita, stand/gazebo tutti dello stesso tipo, di colore "rosso Bologna", omogenei e con le medesime dimensioni di mq 9,00 l'uno (m 3,00 x m 3,00) (oppure due con dimensione massima mq 18,00 (m 3,00 x m 6,00)) oltre al posizionamento del proprio automezzo (così come indicato nella

planimetria allegato 1).

Art. 8. Prodotti agricoli in vendita

- 1) Possono essere posti in vendita solo prodotti freschi o trasformati di aziende agricole che abbiano sede nell'ambito territoriale definito al precedente articolo 7, comma 4), nel rispetto del criterio della prevalenza di cui all'art. 2135 del codice civile.
- 2) Nel mercato è ammessa esclusivamente la vendita di prodotti ottenuti nell'esercizio della propria attività in misura non inferiore al 75%. La percentuale minima del 75% è riferita alle tipologie di prodotti posti in vendita in ogni singola giornata del mercato e quindi riscontrabile di volta in volta sul banco di vendita (es: 5 varietà di mele sono da considerarsi come 5 tipologie di prodotti diversi). E' ammessa la vendita, come integrazione della propria gamma merceologica, di altri prodotti non di propria produzione nella misura massima del 25%, a condizione che siano provenienti da aziende agricole che abbiano sede nell'ambito territoriale definito al precedente articolo 7, comma 4). Non è ammesso in nessun caso l'approvvigionamento presso strutture commerciali (es: mercati ortofrutticoli, aste o commercianti all'ingrosso). La provenienza dei prodotti deve essere chiaramente indicata nei cartellini esposti, precisando denominazione e località dell'azienda agricola fornitrice.
- 3) Tutti i prodotti posti in vendita devono essere conformi alla disciplina vigente in materia di igiene degli alimenti, etichettati nel rispetto della normativa vigente per i singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine territoriale e dell'impresa produttrice.
- 4) I prodotti posti in vendita devono essere tipici del territorio ed essere assolutamente di stagione se si tratta di prodotti freschi, mentre se si tratta di prodotti trasformati, ottenuti a seguito di attività di manipolazione o di trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici di origine prevalentemente aziendale, devono essere tipici e finalizzati al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D.Lgs. 18/05/2001, n. 228 e ss.mm.ii.. (Questo significa che se un'azienda vuol vendere salami deve dimostrare di avere un allevamento di suini)
- 5) Qualora la produzione e/o la trasformazione non avvenga in azienda, l'imprenditore agricolo dovrà dimostrare, attraverso apposita documentazione fiscale e sanitaria, l'origine aziendale della materia prima.
- 6) Le aziende che pongono in vendita animali macellati, oppure prodotti derivanti dall'allevamento (salumi, latte fresco e trasformato, uova, ecc.) dovranno dimostrare attraverso il piano di autocontrollo e le specifiche leggi di settore l'assenza di trattamenti ormonali agli animali, l'utilizzo esclusivo di mangimi NO OGM, la perfetta salubrità e sanità del processo produttivo, l'assenza di farine animali nell'alimentazione degli animali.
- 7) In caso di vendita promiscua, lo spazio espositivo deve essere organizzato in modo da separare o evidenziare, con cartelli o altri strumenti idonei, i prodotti insigniti da marchi di qualità a partire da quelli comunitari DOP, IGP, i prodotti insigniti da marchi DOC e DOCG per quanto riguarda i vini ed i prodotti da agricoltura biologica.
- 8) Ai sensi dell'art.4, comma 8 bis, D.Lgs. n.228 del 2001 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'esercizio della vendita diretta è consentito il consumo immediato dei prodotti oggetto di vendita, con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico sanitario.

Art. 9 Vendita ed altre attività consentite

- 1) Nell'ambito del mercato, oltre alla vendita dei prodotti agricoli, sono ammesse:
 - a) attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, concordate con l'ente comunale e organizzate dal soggetto gestore in accordo con gli imprenditori agricoli;

- b) la degustazione dei prodotti, anche in forma organizzata, (degustazioni tipiche, abbinamenti culinari) nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.
- 2) Non è ammessa attività di trasformazione e confezionamento dei prodotti agricoli sul posto da parte degli imprenditori agricoli.

Art. 10. Modalità di vendita

- 1) Nell'area del mercato contadino la vendita si svolge all'interno dello spazio assegnato dal soggetto gestore a ciascun operatore, utilizzando in ogni caso le strutture di cui si è dotato lo stesso soggetto gestore in accordo con l'Amministrazione Comunale.
- 2) I veicoli adibiti al trasporto della merce o di altro materiale in uso agli operatori agricoli possono sostare nell'area del mercato nella parte retrostante il fronte del banco.
- 3) In ogni caso gli operatori devono:
 - a) assicurare il passaggio dei mezzi di emergenza e di pronto intervento;
 - b) agevolare il transito nel caso in cui uno di loro eccezionalmente debba abbandonare lo spazio assegnato prima dell'orario prestabilito.
- 4) Sotto l'aspetto igienico sanitario, le attività di cui agli articoli 8 e 10 devono essere svolte in conformità alle normative vigenti in materia di igiene degli alimenti, con particolare riferimento a quanto previsto dal Capitolo 3 dell'allegato 2 del Regolamento CE 852/2004 e ss.mm.ii. e dal Regolamento CE 853/2004 e ss.mm.ii..
- 5) Le merci devono essere pesate con bilance tarate secondo la normativa vigente e vendute a peso netto ai sensi della legge 5/8/1981 n. 441 e ss.mm.ii..
- 6) I prodotti esposti per la vendita, ovunque collocati devono recare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo per unità di misura, secondo le modalità previste dagli articoli da 13 a 17 del D.Lgs. 6/9/2005, n. 206 "*Norme a tutela del consumatore*", mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo.
- 7) Purché il rumore non arrechi disturbo al pubblico e alle attività limitrofe, è consentito l'utilizzo di mezzi audiovisivi per la dimostrazione dei prodotti posti in vendita nel rispetto comunque delle norme di inquinamento acustico;
- 8) per motivi estetici si limita l'accesso a soli furgoni o mezzi con altezza limitata e di lunghezza non superiore ai 6 metri; per chi ha un automezzo superiore alle dimensioni concesse deve essere posizionato al di fuori del centro storico prima delle ore 8,00 del mattino nel caso di mercato mattutino e prima delle 17:00 nel caso di mercato pomeridiano;

Art. 11. Obblighi degli imprenditori agricoli partecipanti al mercato

- 1) Gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato sono tenuti alla stretta osservanza di quanto previsto agli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del presente disciplinare nonché delle seguenti disposizioni:
 - a) esporre sul banco di vendita un cartello ben leggibile recante l'identificazione dell'azienda agricola
 - b) I prodotti esposti per la vendita, ovunque collocati, devono recare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita al pubblico mediante l'uso di cartelli o con altre modalità idonee allo scopo che non lascino dubbi sul prezzo dei singoli prodotti; nello specifico, i prezzi devono essere indicati per unità di misura con le modalità previste dagli articoli da 13 a 17 del D. LGS. 6/9/2005 n.206 recante "*Norme a tutela del consumatore*".
 - c) Le merci devono essere pesate con bilance tarate secondo la normativa vigente e vendute a peso netto ai sensi della L. 5/8/1981 n. 441 e s.m.b)
 - d) osservare eventuali disposizioni dell'Amministrazione Comunale riguardanti l'accesso e la sosta dei veicoli utilizzati per il trasporto delle merci;

- e) utilizzare soltanto energia elettrica proveniente da impianti pubblici o da sorgenti, comunque, non inquinanti;
 - f) osservare le disposizioni per la raccolta differenziata e il conferimento dei rifiuti stabilite dall'Amministrazione comunale;
 - g) lasciare pulito e sgombro da rifiuti lo spazio occupato e le aree circostanti al termine del mercato;
 - h) aderire ad iniziative di promozione del mercato riguardanti momenti di accoglienza integrativi ed aggregativi con il cliente consumatore, che consentano di far conoscere il percorso dei prodotti dalla terra alla tavola quali: visite dell'azienda per far assistere il cliente consumatore ad attività specifiche quali ad esempio la mungitura, l'alimentazione degli animali, la raccolta e la trasformazione dei prodotti, trasformazione; incontri con le scuole; attività specifiche similari tese ad assicurare l'attenzione alla esigenze del consumatore;
 - i) essere in possesso della comunicazione d'inizio attività di cui al D.Lgs. n. 228/2001 e ss.mm.ii.;
 - l) rispondere per danni causati al patrimonio pubblico o a proprietà di terzi, nell'ambito dell'utilizzo del posteggio.
- 2) Ogni azienda per esigenze di arredo e di uniformità di immagine, dovrà utilizzare i colori ed il materiale promozionale (borse, cappellini, grembiuli, tovaglie, ecc.) concordato fra il soggetto gestore ed il Comune.
- 3) L'operatore potrà interrompere la partecipazione al mercato solo per le seguenti motivazioni:
- a) in caso di morte del titolare dell'azienda o di gravi impedimenti familiari;
 - b) per cessazione dell'attività agricola;
 - c) per cessazione o insufficienza della produzione per cui l'azienda ha presentato domanda di partecipazione;
- Potrà comunque rinunciare alla partecipazione con un preavviso di mesi uno.
- 4) Le aziende partecipanti sono tenute a concorrere alle spese organizzative, di gestione e di promozione del mercato contadino sostenute dal soggetto gestore.
- 5) Il soggetto gestore, in qualsiasi momento, ha diritto di richiedere alle aziende partecipanti il piano colturale o altro materiale equivalente, integrato delle previsioni di massima sul periodo di vendita di ciascun prodotto (o gamma di prodotti) all'interno del mercato, le quali hanno l'obbligo di inviarlo entro 10 giorni lavorativi al gestore. Il soggetto gestore ha diritto di visitare l'azienda agricola in qualsiasi momento, richiedere il libretto dei farmaci/registro dei trattamenti e il registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari. In caso di rifiuto dell'azienda agricola, il soggetto gestore ha diritto di escluderla dal mercato contadino e di assegnare il posteggio ai soggetti successivi in graduatoria.
- 6) Il soggetto gestore può verificare ogni giorno di mercato le referenze poste in vendita, e interviene se il caso lo richiede, con richiesta di documenti, con visite in azienda, e con altri strumenti ritenuti utili al fine di garantire il rispetto da parte di ciascuna azienda di quanto definito per il miglior funzionamento del mercato.
- 7) Ogni azienda deve garantire che il proprio personale presente al gazebo sappia fornire adeguate informazioni sulle migliori modalità per gustare e consumare senza sprechi i prodotti in vendita, dando luogo così a un'attività continua di educazione al gusto e al consumo.

Art. 12. Compiti del soggetto gestore autorizzato

- 1) Competono al soggetto gestore autorizzato:
- a) l'ammissione alla partecipazione al mercato contadino unicamente dei soggetti in possesso dei requisiti e previa assegnazione dei posteggi indicati dall'art. 7 del presente disciplinare;
 - b) la vigilanza affinché gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato rispettino quanto

previsto dal presente disciplinare;

- c) l'organizzazione della pubblicità del mercato e di iniziative promozionali e pubblicitarie, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e previo patrocinio delle stesse;
 - d) l'organizzazione di attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento;
 - e) l'elaborazione di proposte rivolte all'Amministrazione Comunale sul funzionamento del mercato;
 - f) l'organizzazione di iniziative riguardanti momenti di accoglienza integrativi ed aggregativi con il cliente consumatore, che consentano di far conoscere il percorso dei prodotti dalla terra alla tavola quali: visite dell'azienda, incontri con le scuole e attività specifiche similari;
 - g) l'adesione ad iniziative di promozione del mercato organizzate dal Comune di CENTO.
- 2) Il Comune resta sollevato da qualsiasi danno che il soggetto gestore o i singoli operatori possano arrecare al patrimonio pubblico o a proprietà di terzi. Il soggetto gestore è tenuto a fornire le indicazioni su chi ha provocato eventuali danni; in caso contrario ne risponde in proprio.
- 3) Ogni azienda agricola può fare proposte per iniziative divulgative, sarà cura del soggetto gestore di valutarne la fattibilità, così da realizzare, anche su proposta dell'Amministrazione Comunale, un programma sempre più ampio di iniziative divulgative, contribuendo così anche alla crescita complessiva della fruizione della Piazza di Cento da parte dei cittadini.

Art. 13. Disciplina amministrativa e controlli

- 1) L'esercizio dell'attività di vendita nell'ambito del mercato contadino, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 20/11/2007, non è soggetto alla disciplina sul commercio.
- 2) Il mercato contadino è soggetto all'attività di controllo del soggetto gestore che accerta il rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto e del presente disciplinare avvalendosi anche, per quanto attiene la provenienza dei prodotti in vendita, delle banche dati della Provincia.

Art. 14. Sanzioni, cause di estromissione dell'imprenditore agricolo dal mercato e revoca dell'autorizzazione al soggetto gestore

- 1) Ai sensi dell'art.7 bis del D.lgs 267/2000, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", le violazioni alle disposizioni previste dal presente disciplinare commesse dai soggetti ammessi alla vendita nel mercato sono sanzionate con il pagamento di una somma a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.
- 2) È comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni per le violazioni previste da altre specifiche norme vigenti.
- 3) La violazione di una o più delle disposizioni del Disciplinare del mercato ripetuta per più di tre volte nell'arco di un anno del mercato o l'assenza dal mercato non giustificata per n. 3 edizioni nell'arco dell'anno solare comportano l'estromissione dell'operatore dal mercato stesso, tale prescrizione dovrà essere prevista anche all'interno del bando di assegnazione dei posteggi predisposto dal soggetto gestore.
- 4) In caso di accertamento di più violazioni degli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare commesse dagli operatori che partecipano al mercato contadino, il soggetto gestore, ai sensi dell'art.17 della legge n.689/1981 e ss.mm.ii.:
 - a) ne dà formale notizia al Comando di Polizia Locale, al fine di applicare la relativa sanzione amministrativa,
 - b) dovrà provvedere a vigilare affinché tali episodi non abbiano più a verificarsi.
- 5) L'accertamento di ulteriori violazioni dopo tale comunicazione, oltre che ai fini di cui al comma

- 1), viene considerata come violazione degli obblighi del soggetto gestore autorizzato ai fini della revoca dell'autorizzazione.
- 6) Gravi e persistenti violazioni agli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare, commesse dal soggetto autorizzato allo svolgimento del mercato contadino possono comportare la revoca dell'autorizzazione.
- 7) È disposta la revoca dell'autorizzazione nel caso in cui il numero dei partecipanti sia inferiore a cinque.

Art. 15. Soppressione del mercato

- 1) Qualora l'Amministrazione Comunale accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati il mercato potrà essere soppresso.

Art. 16. Concessione di suolo pubblico e autorizzazione

- 1) L'occupazione di suolo pubblico per l'intera area di mercato è concessa al soggetto gestore, così come l'autorizzazione allo svolgimento del mercato, ai sensi e per gli effetti della convenzione sottoscritta con il comune.

Art. 17. Privacy

- 1) Ai fini e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ii. il titolare del trattamento per la raccolta dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione alla manifestazione è il soggetto gestore.